



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

 PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Pubblica di 1° convocazione - seduta Ordinaria

Oggetto: *PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 2 SUL SISTEMA COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 50/2012 E AGGIUSTAMENTI OPERATIVI AL P.I. - AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004. ADOZIONE.*

L'anno duemilasedici, addì **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Cognome Nome</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1. Mazzocato Chiara	Sindaco	x	
2. Botti Simone	Vice Sindaco	x	
3. Tessaro Laura	Consigliere	x	
4. Martinello Paola	Consigliere	x	
5. Ceccato Angelo	Consigliere	x	
6. Marconato Mauro	Consigliere	x	
7. Conte Chiara	Consigliere	x	
8. Tavernaro Giacomo	Consigliere	x	
9. Bresciani Ivan	Consigliere	x	
10. Bonora Marco	Consigliere	x	
11. Precoma Gianni	Consigliere	x	
12. Guolo Barbara	Consigliere	x	
13. Morlin Beatrice	Consigliere	x	
		13	0

Partecipa alla seduta il Sig. Serafini dr. Gianluigi Segretario del Comune.

La Sig.ra Mazzocato Chiara nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e previa designazione a scrutatori dei sigg. Conte Chiara, Bresciani Ivan e Guolo Barbara, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Segretario Comunale: stante la natura dell'adozione del provvedimento da adottare, se c'è qualcuno in conflitto di interessi, e per esso mi riferisco ad interessi propri o di parenti affini entro il 4 grado, è pregato di abbandonare il tavolo.

Assessore Paola Martinello lascia il tavolo.

Sindaco: per l'illustrazione dell'argomento cedo la parola all'architetto Fabio Vanin che è qui presente e che ringrazio per la partecipazione.

Prende la parola l'Arch. Fabio Vanin:

buonasera a tutti i Consiglieri, l'argomento posto all'ordine del giorno riguarda la variante n.2 al Piano degli Interventi che si occupa di tutto il tema che riguarda la riqualificazione del sistema commerciale. Nel 2012 la Regione Veneto ha ridisciplinato la normativa riguardante il commercio facendo propri tutta una serie di principi secondo i quali l'orientamento è quello di puntare alla riqualificazione e riconversione dei centri urbani recuperando le aree degradate e ridando una identità anche ai fini commerciali alle aree che hanno perso connotati urbani che ora versano in uno stato di degrado urbanistico ed edilizio. Questo alla stregua di un principio che sta sempre di più assumendo importanza a livello nazionale ed europeo che è quello del risparmio del consumo di suolo. Sulla base di questi principi l'oggetto della variante è l'adeguamento alla Legge n.50 del 2012 che presuppone tutta una serie di ragionamenti che vanno dalla disciplina del tema del commercio per il centro urbano, all'individuazione delle aree degradate da riqualificare sotto il profilo commerciale e dalla normativa riguardante i parametri urbanistico edilizi. L'avvio della variante è stato formalizzato il 04/02/2016 con la presentazione del Documento del Sindaco che è il documento degli obiettivi per questa variante che è stato illustrato in un apposito Consiglio Comunale. L'attore principale di questa variante è il tema del commercio che si porta dietro poi tutta una serie di valutazioni di carattere puntuale su alcune richieste presentate dai cittadini e dagli operatori che in questi mesi sono state presentate all'ufficio tecnico, anche alla stregua di un avviso pubblico per accogliere delle istanze sul territorio. Un terzo elemento che riguarda la variante è la definizione di alcuni aggiustamenti operativi e soprattutto di carattere normativo che si sono resi necessari in questi primi mesi di gestione e di attuazione del Piano degli Interventi. Quindi in sintesi da un lato il risparmio del suolo agricolo e dall'altro il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse e degradate, questo per rigenerare il tessuto socio economico e riqualificare dal punto di vista delle funzioni le aree centrali del paese. Questo si sostanzia da parte della variante nella individuazione di un perimetro che è il perimetro del centro urbano, all'interno del quale incentivare e valorizzare tutte le iniziative commerciali e dall'altra parte l'individuazione di alcune aree degradate sia sulla base di un avviso pubblico per accogliere istanze, sia sulla base di valutazioni di tipo tecnico per quanto riguarda alcune aree che stanno all'interno del centro urbano. Un avviso che è stato pubblicato nel mese di febbraio e ha portato alla presentazione di una serie di richieste riguardanti sia il tema del commercio ma anche altri ragionamenti sulla residenza piuttosto che sulla eliminazione di aree edificabili. La variante individua un perimetro che è quello del centro urbano caratterizzato per lo più da aree già urbanizzate e costruite già dotate delle principali opere di urbanizzazione dove è ammesso l'insediamento di strutture commerciali che nella nuova legge sono divise nelle tre fattispecie: il commercio di vicinato, le medie strutture di vendita e le grandi strutture di vendita. Questo si accompagna poi all'individuazione di cinque aree degradate sulle quali c'è un ragionamento di insediamento sia di esercizi di vicinato sia di medie strutture di vendita in virtù di alcune valutazioni riguardanti l'inserimento urbanistico delle strutture commerciali, la compatibilità con il contesto quindi la localizzazione e anche l'accessibilità dalla rete viaria e territoriale. Quali sono queste aree degradate ai fini commerciali? aree sulle quali viene innestato anche un ragionamento di tipo commerciale: sono l'area dell'ex Lampugnani in Via Piave, per la quale si consente l'insediamento di strutture commerciali comunque sempre subordinato ad un accordo pubblico-privato che definisca e quantifichi i ragionamenti sulla perequazione. L'area di Brollo situata tra via Don Luigi Sturzo immediatamente a sud dell'ex Lampugnani, l'ex distilleria Gallina, quest'area è stata oggetto di una richiesta da parte del privato per l'insediamento di una media struttura di vendita, l'area di Pozzebon in Via San Marco e l'area di Lucchese. Queste sono le cinque aree degradate che sono state codificate e schedate nel Piano per l'insediamento di esercizi piccoli di vicinato e di medie strutture di vendita. Parallelamente al

ragionamento sul commercio che oltre ad aver individuato un perimetro, quello del centro urbano, ragionato su alcune schede, le schede delle aree degradate, ha ridefinito e allineato la disciplina sul sistema commerciale che a suo tempo è intervenuta con la Legge 50/2012 questo come primo elemento. Il secondo elemento è la definizione di una decina di modifiche puntuali ad alcune aree o edifici in virtù sempre di alcune richieste pervenute all'ufficio tecnico, la prima è quella che abbiamo già visto che riguarda l'area Gallina che oltre ad essere stata schedata come area degradata ai fini commerciali, il ragionamento che sta su quest'area è quello di individuazione di due sub ambiti, l'ambito C3 4B e l'ambito C3 4A, che hanno in pancia una autonomia di intervento pur tenendo presente che le stesse dovranno risolvere i problemi di accessibilità sulla Schiavonesca piuttosto che di adeguamento ridefinizione di quella che è Via Garibaldi, sempre parlando di quest'area è stata scorporata una porzione dell'edificio fronte Schiavonesca che ha dal punto di vista urbanistico edificatorio una sua autonomia e una sua accessibilità.

La seconda modifica riguarda un'area commerciale che è posta a sud del centro urbano, siamo in via Lepanto, si tratta di un'area che è già stata oggetto di un Piano Attuativo con le opere di urbanizzazione già realizzate e collaudate nel 2010 per la quale il ragionamento è quello di consentire l'insediamento anche di medie e grandi strutture di vendita. Quindi si tratta di un'area di fatto già urbanizzata, la porzione a nord di questa è stata scorporata ed individuata come zona residenziale, come lo era già nel PRG, è stato corretto un mero errore di cartografia, un mero errore informatico.

La terza è la richiesta di una lottizzazione in Via E. Fermi, in questo caso una porzione della stessa, la porzione nord, è stata riclassificata in area parco privato in quanto trattasi di una pertinenza di un edificio esistente, quindi la lottizzazione oggi viene ad avere un perimetro che è stato ridefinito scorporando l'area di parco privato che sta a nord.

La quarta riguarda il tema dell'eliminazione o della riduzione della potenzialità edificatoria di alcune aree, queste ricordo, sono tutte aree che sia dal punto di vista del dimensionamento che della superficie agricola, restituiscono al territorio un benefit, in termini di superficie agricola, trasformabile, recuperata con la variante. La quarta è il caso dell'eliminazione di un'area edificabile che sta in Via S. Antonio, è un'area di bordo, a confine con la zona agricola che viene riclassificata in zona agricola. La quinta è una zona C1 di completamento che viene ampliata a sud fino a confine con gli edifici esistenti mantenendo la cubatura già sentita del Piano e consentendo l'inserimento urbanistico in un'area scoperta più ampia, questo a fronte della realizzazione di un unico accesso all'area con una viabilità di distribuzione interna ai lotti in grado di non interferire con via Piave.

La sesta è un'area vicino a quella di Pozzebon e Lampugnani anche questa è un'area che viene riclassificata in zona agricola, è un'area di bordo e va a recuperare il limite massimo di superficie agricola trasformabile, siamo lungo Via San Marco.

Anche la settima è una variazione che porta a restituire un'area edificabile ad uso agricolo, siamo in Via Sa Marco, è un'area piccola di qualche centinaia di metri quadri, che viene stralciata e riqualficata in zona agricola.

La ottava è un'area commerciale tra via Padova e la Schiavonesca, in corrispondenza della rotatoria, è un'area già prevista dal Piano degli Interventi vigente sulla quale viene ridefinito il perimetro della zona commerciale ampliandolo a sud, prevedendo un accesso di distribuzione ai lotti nella parte centrale e razionalizzando gli accessi che oggi sono due ma domani sarà un unico accesso che va a distribuire un lotto a nord e uno a sud e può anche servire l'area residenziale interna, la zona C2 5, quindi è un unico accesso che funge da elemento di distribuzione interna ai lotti. Questo ragionamento si accompagna con una rivisitazione e snellimento della normativa sui parcheggi che è stata allineata a quella della Legge Regionale sul commercio.

La nona riguarda invece l'ampliamento di una zona residenziale, siamo in Via Mazzini, che aveva una problematica legata ad una condotta dell'acqua che per problemi di distanza non consentiva la realizzazione di una casa, pertanto l'area è stata ampliata di otto metri verso est mantenendo comunque la cubatura già assentita dal piano quindi non c'è aumento di cubatura come nell'area di via Piave, e viene ampliato il perimetro della zona di otto metri.

Questa è in sintesi la variante n. 2 al Piano che lega alcuni ragionamenti di natura commerciale sempre finalizzati al principio di rigenerare o dare un valore aggiunto ad alcune aree per poterle recuperare, per poter rigenerare alcuni vuoti urbani, e dall'altro anche per precisare o ridefinire alcune richieste da parte dei cittadini. L'orientamento prevalente è quello di restituire più territorio all'agricoltura. Il bilancio complessivo di questo piano è positivo perché restituisce superficie

agricola al territorio, infatti abbiamo un recupero di SAU, superficie agricola utilizzata, di quasi mezzo ettaro. Questa è la sintesi della variante.

Sindaco: ringrazio l'architetto per la presenza la disponibilità e per il lavoro svolto. Si apre la discussione se ci sono degli interventi.

Intervengono i Consiglieri:

Precoma Gianni:

volevo fare un intervento, per quanto riguarda la variante in se noi non siamo contrari, son tutte cose che devono essere fatte. Come ho detto anche in Commissione quello che mi crea un po' di perplessità è il discorso dell'accesso su via Padova che spero venga fatto con l'obbligo di uscita a destra perché altrimenti sarà molto pericoloso fare un incrocio con la svolta a sinistra. Come Amministrazione dovrete dire qualcosa. Per quanto riguarda il resto dovrei fare un ragionamento politico dicendo che come detto prima per la struttura della Pro Loco, secondo me dovremmo ragionare un po' quando facciamo queste varianti, pensando anche ai beni comuni, non dimentichiamoci che la L.R. del 2004 era fatta per poter finanziare anche i comuni sotto forma di perequazione, di crediti edilizi. Non facendo parte della maggioranza non siamo a conoscenza di quanti cittadini siano venuti a chiedere qualcosa, quante problematiche ci siano dietro e anche quanto si può fare realmente, siamo a conoscenza solo di quello che ci viene detto in Commissione. Secondo me bisogna sforzarsi per fare qualcosa di più, anche in alcune piccole cose si potrebbe chiedere di più. Per questo motivo noi ci asterremo da questa votazione perché non siamo in grado di dare un parere favorevole perché non siamo a conoscenza di tutti quanti gli elementi, se sono stati fatti tutti i passaggi per avere qualcosa in più, anche se quello che abbiamo visto in grande linee ci può star bene.

Ceccato Angelo: volevo fare un breve intervento e chiedere un chiarimento anche se ne abbiamo già discusso tra di noi a più riprese e forse non serve neanche ma visto che c'è anche il pubblico è il caso di ribadire quello che è stato deciso. Mi riferisco all'area delle distillerie Gallina dove è stato previsto all'interno dell'area l'enucleazione di un lotto, dove c'è la vecchia distilleria Gallina, la vecchia casa dei proprietari della distilleria Gallina che è a ridosso della Schiavonesca, che crea problemi di visibilità prima di tutto, di accessibilità alla strada, è uno sperone che esce e crea anche problemi per quanto riguarda il marciapiede. Volevo che fossero elencati i vincoli che sono stati posti a quel lotto nel momento in cui verrà utilizzato. A suo tempo si parlava di abbattere parte dell'edificio, la parte che non faceva parte della struttura originaria, in maniera tale da creare spazio necessario per allargare il marciapiede, per creare quella visibilità che oggi è ostruita dallo stesso edificio vecchio che esce a ridosso del marciapiede come dicevo prima.

Arch. Fabio Vanin: il ragionamento sull'area dell'ex distilleria è un ragionamento abbastanza puntuale e delicato soprattutto sotto il profilo dell'accessibilità e del tema della sicurezza. Da un lato la scheda che è stata elaborata da parte di questo grande ambito presuppone che venga razionalizzata l'accessibilità e che possa servire all'intero ambito di trasformazione, da un lato garantendo comunque anche un miglioramento della sicurezza su via Garibaldi. Questo è uno dei principi che si porta dietro la trasformazione dell'area. Dall'altra parte il recupero di questo fabbricato dovrà tenere in considerazione la visibilità che oggi c'è su via Montello, oggi abbiamo un edificio costruito fronte strada quindi dovrà essere garantito il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la visibilità sulla Schiavonesca. Dall'altra parte si dovrà prestare particolare attenzione al tema dell'accesso che dovrà essere prioritariamente indicato indirizzato su questa viabilità interna evitando di creare delle problematiche legate alla sicurezza e agli accessi che già esistono oggi su via Montello.

Precoma Gianni: infatti proprio riguardo a questo chiedevo qualcosa di più, reputo che si possa fare qualcosa di più, perché non solo l'accesso e l'uscita al lotto stesso ma anche il marciapiede ha delle problematiche, che erano tutte quante legate ad un'unica lottizzazione e se oggi andiamo a suddividerla naturalmente viene baipassata questa forma di obbligo che c'era.

Ceccato Angelo: questa voleva essere una risposta indiretta a quella che era.

Arch. Fabio Vanin: se vogliamo che sia una prescrizione bisogna introdurre un comma all'interno dell'articolo sulle zone B che riguarda quest'area, nel quale si prescriba l'accesso su Via Marco Polo se non ricordo male. Quindi se si vuole proporre una prescrizione di questo tipo si può proporre e si dovrà prescrivere l'accesso su via Marco Polo. Se il Consiglio è d'accordo si può fare una proposta di questo tipo subordinando il recupero del fabbricato alla accessibilità su via Marco Polo.

Precoma Gianni: forse non mi sono spiegato bene, a me più che dell'accesso in sé al lotto interessa il marciapiede. L'accesso c'è sempre stato e non ha neanche mai creato tantissimi problemi. E' necessariol'allargamento del marciapiede. Questo è il fattore importante, sicuramente l'accesso da via Marco Polo è migliore, però se lasciamo la situazione come è adesso non cambia molto e sicuramente la colpa sarà del Comune perché nel tempo avrà allargato la strada, oppure la comunità vista in sé perché prima è stata fatta la distilleria e poi la strada e quant'altro. Oggi il problema c'è e visto che stiamo parlando di migliorare, bisogna migliorare la viabilità soprattutto per quanto riguarda il marciapiede dopo se riusciamo a fare anche quella un miglioramento della viaria ben venga però è già secondario. Se poi fosse possibile anche una pista ciclabile che mi rendo conto che lì è difficile, sarebbe voler troppo, ma almeno l'allargamento del marciapiede non sarebbe male.

Sindaco: quindi lei propone una modifica

Precoma Gianni: non so se si può fare, adesso questa è una adozione, quando si va all'approvazione finale.

Segretario: Per incidere sulla proposta già in oggetto stasera, c'è la necessità del parere del tecnico, lo abbiamo anche presente,

Barichello Gabriele: posso esprimere parere favorevole sulle proposte formulate;

Sindaco: geometra Barichello favorevole su tutte e due i punti.

Ceccato Angelo: la proposta è quella di proporre l'abbattimento di parte del fabbricato senza andare ad intaccare la struttura dell'edificio originario e poi per creare meno problemi alla viabilità di fare l'accesso in via Marco Polo.

Barichello Gabriele: conferma il parere favorevole all'emendamento proposto;

Sindaco : sospendiamo qualche minuto il Consiglio Comunale al fine di predisporre un testo che ora veda quanto detto ad integrazione dell'articolo 22;

Alla ripresa, presenti tutti i consiglieri, il Sindaco rivolto all'arch Vanin: se architetto vuole leggere la formula emendamento.

Precoma Gianni: vedo un po' di confusione nel merito, serve un approfondimento, così com'è sembra una cosa campata un po' in aria fatta così su due piedi.

Sindaco: Non parlare così altrimenti si offendono i tecnici.

Precoma Gianni: non mi sembra una cosa seria, se ne discutevamo in commissione di tutto ciò era meglio. Così dice il Sindaco?

Sindaco: mi sembra che la cosa sia stata vista in Commissione.

Precoma Gianni: no queste problematiche riguardanti il marciapiede e le uscite non sono state discusse.

Sindaco: la commissione è composta dai soggetti che sono oggi qui presenti

Precoma Gainni: dico solo che decidendo ora potremmo fare anche degli errori.

Sindaco: mi sembra brutto chiedere ai tecnici ve la sentite di fare il vostro lavoro, visto che fa parte del loro lavoro.

Precoma Gianni: questa è un'adozione dopo segue un'approvazione finale sicuramente avremmo occasione di fare delle osservazioni e recepirle in un secondo momento mi pare una cosa seria.

Sindaco: infatti è seria ed è fatta secondo le modalità che sono previste.

Precoma Gianni: fa piacere che sia tenuta in considerazione anche una mia osservazione anche se il nostro gruppo resta sempre nella forma dell'astensione per il fatto che oltre a questo si potrebbero fare molte altre cose, per questo motivo ci asteniamo a questa votazione.

Sindaco: liberissimo di astenersi. Quindi non ho capito lo proponi o no questo emendamento?

Precoma Gianni: lo ho fatto una osservazione, ho fatto una dichiarazione di voto esponendo le mie perplessità rispetto a questa variante, più che una proposta, un emendamento sto facendo una valutazione politica. E' una dichiarazione di voto, non ho proposto nessun emendamento che sia ben chiaro. La proposta di emendamento è stata fatta da Angelo Ceccato, dalla vostra maggioranza, ho fatto solo osservazioni ad una variante.

Ceccato Angelo: sono state fatte delle osservazioni, il tecnico ha detto che c'è necessità di fare un emendamento e quindi ci adeguiamo a quello che ci dice,

Precoma Gianni: adesso la situazione si è posizionata un po' alla rinfusa, continua la mia astensione, non è che adesso che facciamo l'emendamento il mio voto diventa favorevole. Volevo dire solo questo.

Sindaco. Chiedevo solo la specificazione solo ai fini della procedura. Allora dalla osservazione che ha fatto il Consigliere Gianni Precoma, nasce il ragionamento complessivo, il consigliere Angelo Ceccato formula la richiesta di emendamento perché propone un approfondimento tecnico di questo ragionamento che evidentemente è condivisibile e quindi architetto Vanin se vuole intervenire

Arch. Vanin: La proposta è quella di inserire un nuovo comma 10 all'art. 22 delle norme tecniche operative, comma che recita quanto segue: **“il recupero del fabbricato ubicato nell'estremo nord della Z.T.O. B54 è subordinato alla demolizione delle superfettazioni, all'allargamento e adeguamento del marciapiede su via Montello e all'obbligo di accesso sulla viabilità interna ovvero su via Marco Polo.”**

Sindaco pongo a votazione questo emendamento, che con l'astensione dei Consiglieri Precoma Gianni, Bonora Marco, Guolo Barbara e Morlin Beatrice viene approvato all' unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Caerano di San Marco è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.G.R. n. 225 del 2 febbraio 2001 ed entrato in vigore in data 14.03.2001;
- il Comune di Caerano di San Marco, unitamente al comune di Altivole, ha adottato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21 aprile 2009;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010;

- in data 10/06/2011, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. n. 11/2004, si è riunita presso l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio dei Comuni di Altivole e Caerano di San Marco, adottato con deliberazioni di Consiglio comunale:
- • Comune di Altivole - D.C.C. N. 13 del 31.03.2009,
- • Comune di Caerano di San Marco - D.C.C. N. 18 del 21.04.2009;
- con deliberazione Giunta provinciale n. 206 del 29 luglio 2011 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Altivole e Caerano di San Marco, a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 10/06/ 011; delibera pubblicata sul BUR della Regione del Veneto n. 68 del 9 settembre 2011 e quindi entrato in vigore il giorno 23 settembre 2011 (dopo 15 giorni),
- che l'articolo 48 della Legge Regionale 11/2004, al comma 5, prevede che *“A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.”*;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 14 marzo 2014 stato adottato ai sensi dell'articolo 18 L.R. 23/04/2004 il Piano degli interventi – Variante n. 1;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 19 novembre 2014 sono state esaminate le osservazioni pervenute con relative controdeduzioni ed è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
- che il nuovo Piano degli Interventi è stato depositato dal 18 dicembre 2014 ed è entrato quindi in vigore il 02 gennaio 2015;
- che a seguito della nuova legge regionale sul commercio (L.R. n. 50/2012 e relativo regolamento si è reso necessario adeguare Il Piano degli interventi vigente anche in accoglimento di alcune richieste formulate da parte dei privati, al fine di rendere più operativo il P.I. stesso;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 19 ottobre 2015 avente per oggetto: “Atto di indirizzo per conferimento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione della variante al piano degli interventi (PI)” venne individuato nella persona dell'urb. Raffaele Gerometta della Società MATE s.c. di S. Vendemiano – Via Treviso, 18 il tecnico a cui affidare la redazione degli atti di pianificazione territoriale per la formazione della variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi della L.R.23.04.2004 n. 11;
- che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 363 del 26 ottobre 2015 si proceduto ad affidare l'incarico per la redazione della variante parziale al piano degli interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 17 della L. R. 11/2004, alla Società MATE S.C. con sede operativa a San Vendemiano – Via Treviso, 18 (C.F. e P. IVA 03419611201), nella persona del legale rappresentante urb. Raffaele Gerometta, iscritto al competente Ordine degli Architetti della provincia di Treviso con il n. 2320, impegnando la relativa spesa;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2016 è stato presentato il documento programmatico per la redazione del Piano degli Interventi – variante n. 2;
- che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 254 del 16 giugno 2016 si proceduto ad affidare l'incarico dell'indagine di microzonazione sismica secondo le disposizioni della DGR n. 1572/2013 al Geologo dott. Livio Sartor, iscritto all'Ordine degli Geologi della Regione del Veneto con il con il n. 235 con sede a Maser (TV) in Via San Giorgio n. 9 – (C.F.: SRTLVI57T07G408B - P.IVA: 01837030269);

VERIFICATO che gli obiettivi della variante urbanistica sono stati illustrati mediante l'attivazione di apposite forme di partecipazione/concertazione con i cittadini, associazioni economiche e sociali e con i portatori di interessi diffusi sul territorio (avviso pubblicato in data 08/02/2016, prot. n. 1157);

CONSTATATO che nella stesura della Variante parziale al PI si è quindi tenuto conto degli obiettivi prefissati nel Documento del Sindaco, dei contributi pervenuti a seguito della pubblicazione dei suddetti avvisi, nonché delle osservazioni e valutazioni pervenute durante la stesura della variante stessa;

PRESO ATTO che:

- l'incarico di progettazione della variante parziale al Piano degli Interventi è stato conferito alla Società MATE S.C. di Bologna con sede operativa a San Vendemiano – Via Treviso, 18 (C.F. e P. IVA 00524950268), nella persona del legale rappresentante urb. Raffaele Gerometta, iscritto al competente Ordine degli Architetti della provincia di Treviso con il n. 2320, come da determinazione del Settore Tecnico n. 363 del 26 ottobre 2015;
- l'incarico dell'indagine di microzonazione sismica secondo le disposizioni della DGR n. 1572/2013 è stato conferito al Geologo dott. Livio Sartor, iscritto all'Ordine degli Geologi della Regione del Veneto con il con il n. 235 con sede a Maser (TV) in Via San Giorgio n. 9 – (C.F.: SRTLVI57T07G408B - P.IVA: 01837030269) da determinazione del Settore Tecnico n. 254 del 16 giugno 2016;

VERIFICATO che la bozza di proposta della Variante parziale al PI denominata “**Variante n. 2 sul sistema commerciale ai sensi della L.R. n. 50/2012 e aggiustamenti operativi al P.I.**” è stata analizzata e discussa con l'Amministrazione e il progetto definitivo, trasmesso il 01 luglio 2016 con nota di prot. n. 5484, è composto dai seguenti elaborati di progetto:

ELABORATI GRAFICI

Tav. 1	Zonizzazione	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 2.1	Zone significative	Nord	scala 1:2.000
Tav. 2.2	Zone significative	Centro	scala 1:2.000
Tav. 2.3	Zone significative	Centro Sud	scala 1:2.000
Tav. 2.4	Zone significative	Sud	scala 1:2.000
Tav. 5	SAU e SAT	Intero territorio comunale	scala 1:5.000

SCHEDATURE

Schede F. Aree subordinate ad accordi pubblico - privato
 Schede H. Aree di espansione

ELABORATI DESCRITTIVI

Norme Tecniche Operative
 Dimensionamento
 Registro Fondiario SAU
 Prontuario Qualità Architettonica

ELABORATI DESCRITTIVI

Microzonazione sismica di secondo/terzo livello per il Piano degli Interventi – Relazione Illustrativa

ELABORATI VARIANTE COMMERCIO

Tav. 6	Centro Urbano e Aree Degradate	scala 1:5.000
Tav. 7.1	Variante n. 2 Ambiti di Variante	scala 1:5.000
Scheda I.	Aree degradate ai fini commerciali	
	Estratti delle modifiche allo zoning	
	Relazione illustrativa	
	Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione incidenza	
	Compatibilità idraulica	

ELABORATI INFORMATICI

Banche dati e file pdf (DVD)

ATTESO che con nota del 04 luglio 2016 prot. n. 5515 è stata indetta e convocata la Conferenza di servizi per il giorno 26 luglio 2016, finalizzata all'acquisizione dei pareri, ai sensi dell'art. 14 della L 241/1990 con la Regione del Veneto – Sezione Geologia e Georisorse di Venezia, l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso e il Consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna;

VERIFICATO che alla Conferenza di Servizi del 26 luglio 2016 non ha partecipato nessuno degli Enti invitati. Si precisa che l'ENTE Consorzio di Bonifica Piave con propria nota prot. n. 12883 del 15.07.2016 giunta in data 20.07.2016 prot. n. 6085 faceva pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito alla valutazione di compatibilità idraulica riferita al PI, redatta ai sensi della DGR n. 2948/2009; la Regione del Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso – Settore Genio Civile di Treviso con propria nota prot. n. 255559 del 25.07.2016 giunta in data 25.07.2016 prot. n. 6185 faceva pervenire il proprio parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009 precisando quanto segue: *“In merito al parere sismico ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, lo scrivente Ufficio sospende l'espressione del parere medesimo, in attesa della conclusione della fase istruttoria per l'esame dello studio di microzonazione sismica di secondo e terzo livello, attualmente in fase di svolgimento presso la Direzione Difesa del Suolo, Unità Organizzativa Geologia”*;

CONSTATATO che la Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso con propria nota prot. n. 312216 del 12.08.2016 giunta in data 12.08.2016 prot. n. 6741 faceva pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni di compatibilità sismica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

VERIFICATO che La variante parziale al P.I. è stata esaminata dalla 2^a Commissione Consiliare: Lavori Pubblici, Urbanistica, Trasporti, Ambiente e Sviluppo Economico in data 07.09.2016;

VISTA la seguente normativa:

- L.R. n. 61 del 27.06.1985;
- L.R. n. 11 del 23.04.2004;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione è stato espresso l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile di ragioneria;

SENTITO il Segretario Comunale;

CON VOTI favorevoli n.8
contrari n./
astenuti n.4 (Precoma Gianni, Bonora Marco, Guolo Barbara e Morlin Beatrice)
espressi per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1.- di adottare la Variante parziale al PI denominata **“Variante n. 2 sul sistema commerciale ai sensi della L.R. n. 50/2012 e aggiustamenti operativi al P.I.”** ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 composto dagli elaborati di seguito indicati:

ELABORATI GRAFICI

Tav. 1	Zonizzazione	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 2.1	Zone significative	Nord	scala 1:2.000
Tav. 2.2	Zone significative	Centro	scala 1:2.000
Tav. 2.3	Zone significative	Centro Sud	scala 1:2.000
Tav. 2.4	Zone significative	Sud	scala 1:2.000
Tav. 5	SAU e SAT	Intero territorio comunale	scala 1:5.000

SCHEDATURE

Schede F. Aree subordinate ad accordi pubblico - privato
Schede H. Aree di espansione

ELABORATI DESCRITTIVI

Norme Tecniche Operative, nel testo più sopra emendato
Dimensionamento
Registro Fondiario SAU
Prontuario Qualità Architettonica

ELABORATI DESCRITTIVI

Microzonazione sismica di secondo/terzo livello per il Piano degli Interventi – Relazione Illustrativa

ELABORATI VARIANTE COMMERCIO

Tav. 6 Centro Urbano e Aree Degradate	scala 1:5.000
Tav. 7.1 Variante n. 2 Ambiti di Variante	scala 1:5.000
Scheda I. Aree degradate ai fini commerciali	
Estratti delle modifiche allo zoning	
Relazione illustrativa	
Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione incidenza	
Compatibilità idraulica	

ELABORATI INFORMATICI

Banche dati e file pdf (DVD)

- 2.- di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004;
- 3.- di depositare il progetto ed i relativi elaborati entro 8 giorni dall'adozione della presente deliberazione presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta;
- 4.- di stabilire che dell'avvenuto deposito sia data notizia nei modi seguenti:
 - a. avviso pubblicato nell'Albo Pretorio on-line del Comune di Caerano di San Marco;
 - b. diffusione telematica a mezzo sito web del Comune di Caerano di San Marco;
 - c. affissione di manifesti nelle bacheche comunali e locali pubblici;
 - d. avviso pubblicato su due quotidiani a diffusione locale;
- 5.- di dare atto altresì che il procedimento amministrativo della presente variante seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004, fino alla sua approvazione finale;
- 6.- di incaricare il Funzionario del Settore Tecnico di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. n. 11/2004.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 8
contrari n. /
astenuti n. 4 (Precoma Gianni, Bonora Marco, Guolo Barbara e Morlin Beatrice)
espressi per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - Piazza della Repubblica, 1 – Prov. Treviso
C.F. 83003810260 – P. IVA 01179660269

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI C.C. / G.C. N. 43
IN DATA 19 SET. 2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 2 SUL SISTEMA COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 50/2012 E AGGIUSTAMENTI OPERATIVI AL P.I. - AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004. ADOZIONE.

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

1. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole;



IL RESPONSABILE

Gabriele Barichello

2. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, per quanto riguarda la regolarità contabile, esprime parere favorevole;



IL RESPONSABILE

Baccega Remigio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto Mazzocato Chiara

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Serafini dr. Gianluigi

N° registro Albo Pretorio **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
(art. 124 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme certificazione del Messo comunale, che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Serafini dr. Gianluigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trascorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di inizio di pubblicazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Serafini dr. Gianluigi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.